

Le suggestioni di “Sàmara” al Sociale

Pubblicato: Domenica 22 Febbraio 2015

Nuovo appuntamento col cinema d'autore al Sociale di Luino. Lunedì 23 febbraio, ore 21,15, proiezione del film "Samara" di Massimo D'orzi, il regista presente in sala incontrerà gli spettatori per un saluto e dibattito.



Sàmara è una fantasia: il viaggio di tre personaggi, a loro modo originali – artisti di strada – che cercano di arrivare in una città mitica dove vorrebbero realizzarsi come artisti e come esseri umani. Sàmara rappresenta anche il luogo della ricerca, delle scoperte, delle crisi...? Attraverso questo film, noi cerchiamo di realizzare un sogno: creare delle immagini necessarie, dei personaggi che s'impongono sulla scena, che si formano davanti ai nostri occhi e ci obbligano ad accoglierli immediatamente. Questo costringe noi stessi, oltre che gli attori, ad un lavoro 'diverso'. A cercare fili invisibili che li legano al personaggio che essi interpretano, e all'immagine che cercano di esprimere nel rapporto con gli altri personaggi che si affacciano nel racconto. Molti autori mi vengono in mente: Pirandello, Calvino, i racconti medievali, Borges, Tarkovskij, Antonioni, Kurosawa, Picasso, Matisse, Goya, H. Miller. Suggestioni, sensazioni che compaiono alla fine di una giornata di un regista, nelle sere di un pittore, nelle notti di uno scrittore, nei silenzi di un musicista. Il nostro film inscena questa ricerca, questa idea, questa conoscenza: si sviluppa senza una storia scritta precedentemente, ma segue il 'corso naturale' delle cose; e il cinema che si riappropria delle sue origini, della sua essenza di 'arte di strada', inventando e improvvisando emozioni fugaci che lasciano il segno...? Scie luminose di stelle cadenti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it